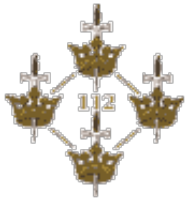


>> Per ritornare ai Documenti della Loggia  
**QUATUOR CORONATI N# 112 - GLRI**



## Massoni ebrei ed arabi in Terra Santa

Dove gli ideali possono forgiare la realtà

**relazione del 20.03.2004**

del **R.W. Bro. Leon Zeldis**, Assistente Gran Maestro Onorario, Gran Loggia dello Stato di Israele.

Ex Sovrano Gran Commendatore, Supremo Consiglio 33° RSAA di Israele.

Alla pagina 50 della prima edizione del Libro delle Costituzioni di Anderson (1723) troviamo la seguente dichiarazione di principi, messa al primo posto tra i "Doveri di un Libero Muratore: estratto dagli antichi registri delle Logge d'oltremare e di quelle in Inghilterra, Scozia e Irlanda, per l' uso nelle Logge a Londra":

### I. Riguardo DIO e RELIGIONE

Un muratore è tenuto per la sua condizione a obbedire alla legge morale; e se intende rettamente l'Arte non sarà mai un ateo stupido né un libertino irreligioso. Ma sebbene nei tempi antichi i Muratori fossero obbligati in ogni Paese ad essere della religione di tale Paese o Nazione, quale essa fosse, oggi peraltro si reputa più conveniente obbligarli soltanto a quella Religione nella quale tutti gli uomini convengono, lasciando loro le loro particolari opinioni; ossia essere uomini buoni e sinceri o uomini di onore ed onestà, quali che siano le denominazioni o le persuasioni che li possono distinguere; per cui la Muratoria diviene il Centro di Unione, e il mezzo per conciliare sincera amicizia fra persone che sarebbero rimaste perpetuamente distanti.

Questa è una dichiarazione chiara e diretta del fatto che il primo principio fondamentale della Massoneria è la tolleranza riguardo il credo religioso e che l'unico requisito per diventare un Massone è quello di essere un uomo onorevole ed onesto, in modo che la Massoneria possa diventare "un centro di unione" ed il modo per instaurare vera amicizia tra persone che diversamente sarebbero rimaste sempre distanti le une dalle altre.

Sebbene sia probabile che la tolleranza religiosa che il Reverendo Anderson aveva in mente fosse solo tesa a spianare i rapporti tra Cattolici e Protestanti; la sua applicazione totale in alcune logge di Londra può essere dedotta dalla presenza di Ebrei attivi in logge Massoniche già dal 1716 e forse prima.

L'universalità della Massoneria induceva molti Ebrei ad unirsi ad essa. La consideravano come una strada per essere "accettati" dalla società Inglese che a quel tempo poneva ancora limiti e restrizioni all'ammissione di Ebrei in vari circoli.

Non solo in Inghilterra gli Ebrei ricercavano ardentemente l'ammissione alla confraternita. Nel Nord America il primo Ebreo iniziato nello stato della Georgia fu Moses Nunis (probabilmente un nome Sefardita: Moisés Nuñez), iniziato nel 1733, solo 16 anni dopo la fondazione della Gran Loggia a Londra. Già nel 1791 un Ebreo diveniva Gran Maestro di una Gran Loggia (Moises Seixas, nel Rhode Island).

Nelle isole Caraibiche, la presenza di Massoni Ebrei era considerevole. Nel 1756, la Massoneria era così popolare tra gli Ebrei di Curaçao che persino il Rabbino locale, Haham Chumaceiro, scrisse un libro che provava a collegare la Massoneria con l'Ebraismo . Nel 1756, Jehoshua Henríquez, un armatore Ebreo, battezzò una delle proprie navi con il nome Vrij Metzelar - Il Massone .

La "de-Cristianizzazione" dell' Ordine procedette gradualmente nel corso del 18° secolo, non senza riluttanza da parte di alcune logge, restie ad abbandonare il loro tradizionale modo di lavorare, ma divenne più rigidamente osservata dopo la fusione delle due Grandi Logge rivali d'Inghilterra nel 1813, quando i rituali furono rivisti e fu ad essi data la loro attuale forma non-confessionale (nonostante un paio di reliquie, quali le tre Virtù Teologali sulla Scala di Giacobbe nel Quadro di Loggia del Primo Grado).

Anche uomini che professavano altre religioni erano attratti dalla Massoneria. I Musulmani, ad esempio, si unirono entusiasticamente alle logge in Egitto e così l'Ordine vi prosperò, attraendo i più elevati circoli della società Egiziana, al punto di avere circa 600 logge allo stesso tempo; comunque dopo la rivoluzione del 1952, quando la famiglia reale (di cui molti erano Massoni) andò in esilio la Massoneria decadde nettamente, fino ad essere infine smantellata da Gamal Abdel Nasser nel 1967. La Massoneria fiorisce ancora in un altro paese Musulmano: la Turchia ed in Iran, o Persia, è esistita una vibrante fratellanza Massonica fino all'avvento della rivoluzione degli Ayatollah.

In India, un paese nel quale coesiste una grande varietà di religioni, la Loggia divenne un'oasi di benvenuta tolleranza ed unità, in una società frantumata da differenze sociali e religiose. Basta citare un paio di righe di una poesia del Fratello Rudyard Kipling, My Mother-Lodge, per confermare il carattere universale delle logge Massoniche durante il dominio Inglese:

Fuori - 'Sergente, Signore, Saluto, Salaam'. Dentro, 'Fratello', e non c'era nulla di male. Ci incontravamo sulla Livella e ci separavamo sulla Squadra, ed io ero Secondo Diacono nella mia Loggia Madre laggiù! Avevamo Bola Nath il contabile e Saul, l'israelita di Aden, e Din Mohammed disegnatore al Catasto, c'erano Babu Chuckerbutty, e Amir Singh, il Sick, e Castro delle officine di riparazione, il Cattolico Romano.

Numerosi volumi della Sacra Legge sono esposti sull'altare di logge Indiane: lo Zend Avesta, il Corano ed il Bhagavad Gita si uniscono alla Bibbia.

Venendo all'argomento principale del mio scritto, l'incontro e l'interazione di Massoni Arabi ed Ebrei in Terra Santa, se vogliamo mantenere qualche standard di ricerca storica, la nostra storia deve iniziare solo alla metà del 19° secolo. Prima di quel tempo abbiamo solo leggende, datate al tempo del regno di Re Salomone o anche prima, che sarebbe inutile esaminare. Venendo a tempi storici, non sappiamo se gli ufficiali Francesi che accompagnarono Napoleone nella sua campagna in Egitto formarono qualche loggia militare mentre erano in Palestina, ma anche ove l'avessero fatto, i Francesi sarebbero comunque stati un elemento estraneo e non vi è nessun segno di attività Massoniche di quel tempo.

La prima cerimonia Massonica registrata in Terra Santa fu la riunione del Secret Monitor, tenuta nelle Cave di Re Salomone, una profonda cava sotto la città vecchia di Gerusalemme, nel maggio del 1868. L'evento fu organizzato da Robert Morris, un Massone Americano, Ex Gran Maestro del Kentucky, che era andato in Medio Oriente in cerca di antichità Massoniche per fornire la prova delle antiche origini della nostra Corporazione. Morris non trovò alcuna di queste prove, ma incontrò un paio di Massoni che a quel tempo vivevano a Jaffa e Gerusalemme ed essi, rafforzati dalla presenza di alcuni ufficiali della marina Britannica con credenziali Massoniche, furono riuniti da Morris e costituirono il gruppo che egli grandiosamente chiamò "Reclamation Lodge of Jerusalem".

Il mercoledì 13 maggio, dopo alcuni incontri preliminari all'Hotel Mediterranean, essi camminarono nella terra sotto la Città Vecchia di Gerusalemme; il freddo eterno della caverna, il silenzio sepolcrale e l'oscurità appena dissipata dalla luce delle loro candele, dovettero fare su di loro un'impressione profonda. Morris, consapevole dell'importanza di tenere un incontro Massonico nella Città Santa per la prima volta "dalla partenza dei Crociati padroni di casa più di settecento anni fa", aprì la "Moot Lodge", fu offerta una preghiera, furono espresse osservazioni appropriate da parte di Henry Petermann, il Console Prussiano a Gerusalemme (membro della Royal York Lodge a Berlino), del Capitano Charles Warren (che fu più tardi il primo Maestro della Loggia Quatuor Coronati N° 2076) e del segretario di Morris, David W. Thomson. Sfortunatamente, sulla via del ritorno si persero nei passaggi e nelle camere della vasta cava e trovarono l'uscita con difficoltà, procedendo a tastoni sui muri mentre cercavano di non cadere nelle buche lasciate dai cavapietre.

La lista dei partecipanti alla cerimonia comprendeva Americani, Britannici, il console Prussiano ed il Governatore Turco a Jaffa. Anche allora, in questa nascita simbolica (o rinascita, se vogliamo credere alle nostre leggende) della Massoneria nella Terra Santa, troviamo Cristiani di varie denominazioni ed un musulmano che si stringono la mano sotto l'egida della Massoneria .

La prima vera loggia a essere costituita in Terra Santa fu anche opera di Robert, meglio conosciuto come Rob Morris. Dopo aver provato senza successo ad avere un documento costitutivo (patente) da una Gran Loggia Americana , convinse infine William Mercer, un amico personale, che si trovava ad essere il Gran Maestro della Gran Loggia del Canada nella provincia dell'Ontario, a concedere una patente per una loggia che lavorasse "a Gerusalemme e dintorni". Il "Charter" (patente) fu emesso il 17 febbraio 1873 e la Royal Solomon Mother Lodge N° 293 fu formalmente consacrata il 7 maggio.

I firmatari della petizione erano Robert Morris, John Sheville, Rolla Floyd, Richard Beardsley, Charles Netter, Peter Bergheim ed 14 altri Massoni che non vivevano in Terra Santa ma erano ovviamente stati reclutati da Morris per comporre un adeguato numero di membri fondatori.

Morris, Sheville, Floyd, Beardsley e Bergheim erano Cristiani, mentre Netter era Ebreo.

Charles Netter (1826-1882) era stato uno dei fondatori, nel 1860, della Alliance Israelite Universelle, la società Francese costituita per difendere i diritti degli Ebrei e per promuovere l'educazione Ebraica nel Medio Oriente ; gli era stata affidata la missione di costituire in Palestina la prima scuola agricola, Mikve Israel, fondata nel 1870. Netter era il primo direttore di questa istituzione, che formava le basi per lo sviluppo dell'agricoltura nella Terra Santa.

Il primo candidato a chiedere di essere ammesso in loggia - già alla prima riunione- fu Moses Hornstein, un Ebreo di Odessa che si era apparentemente convertito alla Cristianità. Parlerò di più di lui successivamente. Ansiosa di aumentare il numero dei componenti, la loggia stabilì un Comitato di tre ed il giorno successivo (8 maggio) si tenne un incontro per votare a scrutinio segreto ed iniziare Hornstein. Il giorno seguente (9 maggio) il nuovo Fratello fu passato a Fellow Craft ed un giorno più tardi, il 10 maggio, fu elevato al Grado Sublime di Maestro Massone. Nel corso di quello stesso incontro furono eletti gli ufficiali della loggia ed Hornstein fu nominato Secondo Diacono.

Un altro membro della loggia era William Habib Hayat, figlio del console Britannico a Jaffa, Jacob Assad

Hayat. Era diventato Maestro della loggia di Gerusalemme nel 1889 e sembra aver mantenuto quella posizione per quattro anni.

Ancora un altro membro della loggia era un Arabo Cristiano di origini Libanesi, Alexander Howard. Howard, il cui vero nome era Iskander Awad, era un soggetto pittoresco, il cui lavoro come agente locale per Thomas Cook (che a quel tempo aveva iniziato i suoi viaggi nel Medio Oriente) gli aveva dato uno status - e una rendita - tali da essere in grado di diventare un influente uomo d'affari nella Palestina Ottomana. Era proprietario di alberghi a Jaffa, Gerusalemme e Latrun, un villaggio a metà strada tra le due città, che si affacciava sulla valle Ayalon, dove Giosuè aveva fatto fermare la luna mentre il sole si fermava su Gibeon per consentire la totale sconfitta degli Amoriti (Giosuè 10:12).

Howard costruì anche case a Jaffa, oltre le mura della città vecchia. Infatti, un intero isolato ebbe il suo nome e la sua casa divenne un Tempio Massonico . Le buone relazioni da lui mantenute con la locale comunità Ebraica si evincono dal fatto che la sua casa servì anche come punto d'incontro per le ondate di immigrati Ebrei che andavano in Terra Santa alla fine del 19° secolo ed all'inizio del 20°. Intorno al 1890 la casa divenne il quartier generale del Comitato Centrale dei Hovevei Zion (Amanti di Sion), un movimento pionieristico Sionista di Ebrei Russi che promuovevano lo stabilirsi in Palestina.

Howard prese come suo assistente un altro fondatore della loggia, Rolla Floyd, un membro Cristiano di una setta derivante dai Mormoni, che era venuto in Terra Santa ad aspettare l'imminente seconda venuta di Gesù. Floyd aveva portato in Palestina la prima diligenza per il trasporto di turisti tra Jaffa e Gerusalemme. Floyd alla fine successe ad Howard come agente locale di Thomas Cook. È citato essere stato Maestro della loggia nel 1884 .

Due altri fratelli Ebrei della loggia che citerò sono Jacob Litwinsky e Joseph Amzalak. Il primo fu iniziato il 26 aprile 1887, passato il 13 maggio ed elevato il 31 maggio dello stesso anno. Uno dei suoi nipoti, Haim Litwinsky, è un Massone del 33° grado, attualmente membro del Supremo Consiglio d'Israele. Joseph Amzalak fu iniziato il 29 gennaio 1884, passato il 5 febbraio ed elevato il 23 febbraio. Il veloce avanzamento dei nuovi iniziati rivela la povertà dei numeri, cosa che obbligava la loggia ad operare in questo modo. Il figlio di Joseph, Meir (o Meyer) si unì alla loggia Barkai (vedi sotto), iniziato il 27 aprile 1911 .

Joseph Amzalak apparteneva ad una famiglia di ricchi Ebrei Sefarditi, che nel loro vagabondare dopo l'espulsione dalla Spagna nel 1492 avevano viaggiato attraverso la costa settentrionale dell'Africa fino a raggiungere la Turchia. La famiglia si stabilì infine in Marocco dal 16° al 18° secolo, per fare finalmente ritorno nella penisola Iberica e stabilirsi a Gibilterra. Joseph era nato nella colonia Britannica e sembra essere stato impegnato nel trasporto marittimo tra Spagna, Portogallo, Africa Settentrionale ed Orientale e Isole Caraibiche . Dal 1824 aveva la residenza a Gerusalemme. Si dice che fosse l'Ebreo più ricco a Gerusalemme e costruì una delle case più belle nella Città Vecchia di Gerusalemme, vicino alla porta di Jaffa.

Durante gli anni del 1860 la casa della famiglia Amzalak a Gerusalemme fu affittata: il piano terra fu utilizzato per negozi mentre i piani superiori furono presi da Moses Hornstein per stabilirvi l'Hotel Mediterranean. Questo era l'albergo in cui Robert Morris ed il suo segretario sostarono durante la loro visita; era anche l'albergo usato da Charles Warren, il luogo in cui Morris organizzò gli incontri della cerimonia "Moot Lodge" nelle cave di Re Salomone ed era anche l'alloggio di Mark Twain ed il suo gruppo quando visitarono Gerusalemme nel 1867. L'edificio è ancora in piedi ai nostri giorni ed è ancora usato come albergo, con il nuovo nome di Petra Hotel.

La Loggia Royal Solomon ebbe un'esistenza travagliata. La mancanza di esperienza nelle procedure Massoniche e la mancanza di comunicazione con la Gran Loggia portarono i fratelli a frequenti errori del protocollo Massonico, come ad ammettere ai loro incontri Massoni provenienti da logge irregolari o non riconosciute. Alla fine, la Gran Loggia del Canada chiese il ritorno del documento, di libri ed accessori, cosa che non fu fatta. La loggia fu infine cancellata dai registri ma sembra che abbia continuato a lavorare in modo indipendente per alcuni anni.

Comunque, un gruppo di fratelli che desiderava lavorare in modo regolare decise di istituire un'altra loggia, questa volta con sede a Jaffa, posto in cui in ogni caso viveva la maggior parte dei fratelli. Presentarono una petizione al Misraim Oriental Order in Egitto ed ottennero una patente intorno al 1890, fondando la loggia The Port of Solomon's Temple. Uno dei fondatori era Abraham Levy, che era stato iniziato nella loggia di Gerusalemme nel 1887 . La loggia ammetteva sia Ebrei sia Arabi. Godette di un periodo di gloria quando alcuni Massoni Francesi, ingegneri che erano andati a costruire la ferrovia Jaffa - Gerusalemme, si unirono alla loggia . Dopo la loro partenza, comunque, la loggia iniziò il declino e praticamente scomparve.

Il nuovo secolo segnò la fine delle attività della loggia. I fratelli si resero conto di dover trovare una nuova casa e nel febbraio del 1906 un gruppo di membri tenne un incontro e decise di fondare una nuova loggia, scegliendo il nome di Barkai (Alba).

Uno dei membri della loggia era Maurice Schönberg, un fabbricante di orologi ebreo che aveva installato i quattro orologi sulla torre di Jaffa. L'orologio della torre è un punto di riferimento ancor oggi esistente.

Due degli orologi indicavano l'ora locale mentre gli altri due segnavano l'ora Musulmana. Schönberg, il cui lavoro lo portava spesso a Parigi, stabilì dei contatti con il Grande Oriente di Francia. Il 13 marzo 1906 i membri della neonata Loggia Barkai sottoposero una petizione formale al Grande Oriente, firmata dai seguenti fratelli: · Alexander Fiani, mercante, nato a Beirut (proposto quale primo Maestro della loggia); · Joseph Rosenfeld, medico, nato a Baghdad; · Jacques Litvinsky, mercante, nato in Russia; · Hanna Henry, avvocato, nato a Jaffa; · Maurice Schönberg, fabbricante di orologi e gioielliere, nato in Romania; · Issa Samoury, agente, nato a Jaffa; · David Yudelovich, contabile, nato in Romania; · Yehuda Levy, farmacista, nato a Jaffa; · Marc Stein, medico, nato in Russia; · Moses Golberg, mercante, nato a Jaffa; · Michel Hurvitz, agente di commercio, nato in Russia e · Moses Yehaia, agente di commercio, nato a Sofia, Bulgaria.

Dei dodici fondatori, solo quattro erano nati in Palestina. A parte il Maestro proposto, tutti gli altri erano Ebrei. Il primo Massone affiliato alla loggia, comunque, fu un Armeno Cristiano, César Araktingi, un mercante, dragomanno e Vice Console di Gran Bretagna, nato a Jaffa ed iniziato il 18 ottobre del 1891. Tre anni dopo ricevette il 18° grado e nel 1896 avanzò al 30°. La sua affiliazione avvenne il 13 marzo 1906, vale a dire lo stesso giorno in cui i fratelli si incontrarono per votare la sua domanda.

Il fratello Yudelovich era un giornalista che scriveva per il giornale Ha'tsvi di Ben Yehuda. Yehuda, come sappiamo, era la forza leader della rinascita e del rinnovamento della lingua Ebraica per uso quotidiano. Yudelovich era un insegnante, aveva insegnato al primo Arabo a parlare l'Ebraico, era il direttore della prima Hebrew Primary School (scuola elementare ebraica) e scrisse il primo libro in Ebraico sulla Massoneria (ed anche una storia del giornalismo Ebraico). Si guadagnava da vivere come export manager della vineria Rishon Le-Zion.

La loggia Barkai reclutava attivamente nuovi membri, iniziando 15 nuovi membri durante il suo primo anno. L'anno dopo, nel 1907, furono ammessi undici candidati e negli anni successivi il volume delle iniziazioni addirittura aumentò: 10 nel 1908, 14 nel 1909 e 1910, 22 nel 1911 e 21 nel 1912. Anche molti dei membri della vecchia loggia (The Port of Solomon's Temple) si unirono alla nuova.

La loggia si riuniva a Jaffa, al N° 1 di Howard Street, che era stata rinominata Bustros Street (ora ha un altro nome: David Raziël). La maggior parte dei nuovi iniziati non parlava il Francese, così la loggia lavorava in Arabo e solo i resoconti inviati al Grande Oriente erano redatti in Francese. Le cerimonie erano condotte in Arabo, usando una traduzione dei Rituali Scozzesi ad Accettati, probabilmente fatti in Egitto .

Araktingi rimpiazzò presto Fiani come Maestro della Loggia e continuò a mantenere la sua posizione fino al 1929, vale a dire per 23 anni. Avendo ricevuto il 30° Grado, avvicinò il Grande Oriente a Parigi con il proposito di istituire un Capitolo Rosa - Croce a Jaffa. Kamel Souaya, un'importante personalità del governo Turco, voleva ricevere il 18° Grado ed Araktingi suggerì che glielo avrebbe potuto conferire attraverso una comunicazione. Il progetto fallì a motivo dello scoppiare della I Guerra Mondiale.

Durante il periodo precedente la guerra, fino al 1914, la loggia iniziò oltre un centinaio di nuovi membri. L'analisi di quale fosse il loro credo religioso rimane incerta, poiché per fare una supposizione sulla loro origine etnica possiamo contare solo sui loro nomi e qualche volta sulla loro professione. Una stima grezza fornisce un totale di 82 fratelli Arabi e Turchi (la maggior parte dei quali Musulmani, ma alcuni erano probabilmente Cristiani), 29 Ebrei, 6 Cristiani Armeni e 6 stranieri, probabilmente anch'essi Cristiani. La maggior parte dei nuovi membri era nata in Terra Santa, specialmente a Jaffa e Gerusalemme, ma alcuni venivano da Egitto, Turchia, Siria, Libia ed Europa dell'Est.

Gli appartenenti alla loggia includevano molte personalità importanti: sindaci, managers bancari, contabili, comandanti di polizia, avvocati, giudici, agricoltori, mercanti, professori, dottori, farmacisti, ingegneri . In tutte queste attività si potevano trovare Arabi, Turchi, Ebrei ed Armeni.

È interessante notare la presenza di Consoli Persiani nella loggia . Come sappiamo, l'Iran aveva una fiorente Massoneria fino alla caduta dello Scià, quando l'Ordine fu proibito e sciolto. Oggi vi è una Gran Loggia di Iran in esilio, con base in California, ma tiene i suoi incontri in Massachusetts.

La felice situazione di pacifica coesistenza tra le varie comunità della Palestina fu spezzata dalla Grande Guerra del 1914-1919. Lo smembramento dell'Impero Ottomano si risolse nella creazione di varie nazioni nel Medio Oriente, con una divisione di "aree di influenza" tra le forze europee vincitrici, Inghilterra e Francia.

La Palestina, che a quel tempo includeva i territori su entrambi i lati del fiume Giordano, compresi l'attuale Israele, Transgiordania (ora Giordania) ed i disputati territori della Cisgiordania, finì sotto il controllo della Gran Bretagna che ricevette nel luglio del 1922 un mandato dalla Lega delle Nazioni per governare il paese.

La loggia aveva sospeso i lavori durante la guerra, poiché molti fratelli erano stati esiliati dal governo Ottomano. Poi, dopo la fine della guerra e presto dopo aver riaperto le porte, esse furono di nuovo chiuse nel 1921, forse a seguito del massacro del 1° maggio di 47 Ebrei a Jaffa. Solo nel gennaio del 1925 la loggia iniziò di nuovo a lavorare, in un nuovo sito, questa volta composta quasi esclusivamente

da Ebrei. I fratelli Arabi apparentemente la lasciarono per unirsi alle logge istituite in Palestina dalla Gran Loggia d'Egitto. Era il tempo in cui iniziò la sommossa Araba contro la popolazione Ebraica, istigata dalla leadership Musulmana.

Questi disordini, che continuarono in modo intermittente fino all'esplosione della Seconda Guerra Mondiale, inficiarono le relazioni tra le logge delle varie giurisdizioni. Nel 1932, a seguito di un'aspra lotta nella Massoneria Egiziana che si era divisa in due Grandi Logge, le logge in Terra Santa sotto la giurisdizione Egiziana decisero di divenire indipendenti, formando la Gran Loggia Nazionale di Palestina. La maggioranza dei fratelli era Ebraica; comunque, il carattere non settario delle logge è confermato dal fatto che la cerimonia di fondazione della nuova Gran Loggia fosse presieduta dal Ven.Fr.Fuad Bey Hussein, Gran Maestro della Gran Loggia d'Egitto. Il fratello Shuqri Hourri, anch'egli Arabo, era stato eletto quale primo Gran Maestro. Sfortunatamente, morì prima di poter essere installato ed al suo posto fu eletto il fratello Mark Gorodisky.

Le logge di lingua Inglese, istituite con Patenti dall' Inghilterra e Scozia, rifiutarono di unirsi alla nuova Gran Loggia e continuarono ad operare sotto la loro giurisdizione originale, mentre un numero di logge di lingua Tedesca lavoravano entro la struttura della Gran Loggia Simbolica di Germania in esilio (essendo stata la Massoneria bandita dalla Germania nazista, in cui i Massoni erano perseguitati ed imprigionati).

A dispetto delle problematiche relazioni tra le comunità Arabe ed Ebraiche, la Gran Loggia compiva continui sforzi per attrarre candidati da tutte le comunità non Ebraiche: Cristiani ed Arabi Musulmani, Armeni, Drusi e Bahai . Infatti erano state istituite parecchie logge di lingua Araba, composte quasi esclusivamente da Arabi: le logge Nur El-Hichmah ("La Luce della Sapienza") e Jerusalem, entrambe a Gerusalemme, Khoresh ("Cyrus") ad Amman (Giordania) e Galilee a Nazareth.

Solo con la creazione della Gran Loggia dello Stato d'Israele nel 1953, la Massoneria in Terra Santa fu finalmente unita sotto un unico tetto. Le 30 logge operanti a quel tempo furono divise linguisticamente nel seguente modo:

19 logge lavoravano in Ebraico, 5 in Tedesco, 4 in Inglese ed una ciascuna in Rumeno ed Arabo .

La Loggia Galilee, che aveva ricevuto il numero 31 nell'elenco della Gran Loggia dello Stato d'Israele, lavorava in Arabo nella città di Nazareth. Era stata fondata nel 1950, con membri sia Cristiani sia Arabi Musulmani, ma con una larga maggioranza dei primi, cosa che rifletteva la maggioranza Cristiana di questa città che ha un così profondo significato per la Cristianità .

Le altre logge di lingua Araba, che erano state attive prima della creazione dello Stato d'Israele nel 1948, chiusero volontariamente le proprie porte. Una, la Loggia Khoresh, rimase in Giordania anche se è ora dormiente; alcune voci asseriscono stia ancora lavorando, ma molto discretamente.

Nel 1954 fu fondata ad Acco, l'antico porto di San Giovanni d' Acri, la fortezza crociata che Napoleone non era riuscito a conquistare, una seconda loggia in lingua Araba. La loggia Acco ricevette il numero 36.

Una terza loggia Araba fu fondata nel 1957 nella città di Kfar Yassif, nella Galilea Occidentale: la Loggia Hidar N° 45. Questa loggia era composta da un vasto numero di fratelli Drusi.

La Loggia N° 47 Al-Salaam ("Pace") fu fondata a Tel Aviv - Jaffa nel 1959, con membri sia Arabi che Ebrei di lingua Araba. Non riuscì ad attrarre un numero sufficiente di candidati ed è ora dormiente.

Nel 1974 (un anno dopo la Guerra di Yom Kippur) a Gerusalemme fu fondata un'ulteriore loggia in lingua Araba, Ha-Lapid (La Torcia) N° 65 (in Arabo: el Shu'ia) che integra Massoni Musulmani, Cristiani ed Ebrei. Il suo primo Maestro era Ebreo: David Greenberg.

Per ultima, nel 1983, fu fondata la Loggia Nazareth nella città omonima, con una appartenenza sia Cristiana sia Musulmana; la loggia lavora in Arabo.

Nel 1968 veniva fondata ad Haifa, una città che aveva sempre avuto una composizione etnica mista, una loggia in lingua Ebraica con una appartenenza mista Arabi-Ebrei: la Loggia N° 61 Na'aman. Dei 32 Maestri che la loggia ha avuto tra il 1968 ed il 2003, 19 sono stati Arabi.

Per porre in rilievo la natura non settaria della Massoneria Israeliana, il sigillo della Gran Loggia d'Israele presenta al suo centro, dentro alla squadra ed al compasso, la croce Cristiana, la mezzaluna Musulmana e la Stella di Davide (il Sigillo di Salomone). Sull'altare della Gran Loggia (come sulla maggior parte di quelli di logge subordinate) troviamo tre Volumi della Sacra Legge: la Bibbia, il Tanakh Ebraico ("Antico Testamento") ed il Corano. Tre Portatori dei Libri Sacri, con lo stesso grado Massonico, portano i volumi sacri nel Tempio all'inizio di ogni Comunicazione di Gran Loggia.

Gli Ufficiali della Gran Loggia hanno sempre incluso sia Arabi sia Ebrei. Infatti, un avvocato Arabo di Haifa fu eletto Gran Maestro della Gran Loggia d'Israele nel 1981 e nel 1982 il M.: W.: Bro.: Jamil Shalhoub fu rieletto per un secondo mandato. Anche tre Fratelli Arabi sono membri del Supremo Consiglio d' Israele

Ora racconterò una storia che riguarda la mia loggia e chiedo la Vostra indulgenza perché parlerò di alcune faccende nelle quali sono stato personalmente coinvolto.

La mia loggia, La Fraternidad N° 62 di Tel Aviv, ha la tradizione annuale, intorno al mese di maggio, di passare un fine settimana fraterno in un albergo per vacanze presso cui i fratelli vengono raggiunti dalle mogli e dalle famiglie. Circa trenta/quaranta coppie si riuniscono per una vacanza di tre giorni, nel corso dei quali partecipiamo a tavole rotonde riguardanti argomenti Massonici o di altri generi, con la partecipazione delle nostre signore, visitiamo i siti turistici dei dintorni e, chiaramente, sediamo insieme intorno a sontuosi pranzi che si aggiungono ai famosi buffet di colazione Israeliani. "La buona tavola" prima e dopo "le tavole della legge"!

Nel 1993 tenemmo questo fine settimana fraterno nella città di Nazareth e per il banchetto di gala dell'ultima sera, il nostro W.: Bro.: Dr. Juan Goldwaser ebbe un'ispirazione. Perché non invitare i fratelli della loggia locale, Nazareth N° 71, a raggiungerci per il dolce ed il caffè? Detto fatto. Contattò il Maestro della loggia Nazareth ed in un tempo opportuno circa venti fratelli arrivarono all'albergo. Comunque, quando vedemmo che erano arrivati da soli, li rimandammo indietro a prendere le loro mogli.

Questo era un cambiamento rivoluzionario per i nostri fratelli Arabi, che generalmente tengono le donne separate dalle attività della loggia. Comunque, noblesse oblige, tornarono dopo un poco con le signore, portando anche parecchi enormi vassoi pieni di dolci Arabi. Stemmo così bene da prometterci di incontrarci di nuovo, e così fu. Il fratello Goldwaser aprì le danze, invitando un vasto gruppo di fratelli di Nazareth a cena a casa sua, insieme all'intera Loggia La Fraternidad. Altre case aprirono le porte, i fratelli Arabi ricambiarono; tenemmo incontri insieme, picnics insieme e tra i due gruppi di Massoni si svilupparono amicizie personali. Tutto questo, per favore ricordatelo, mentre il paese viveva in una permanente situazione di tensione e noi vivevamo l'esperienza di frequenti atti di terrore.

Miei cari fratelli, quale migliore dimostrazione che i principi Massonici di Fraternità possono superare le differenze di idee politiche, di religione e le diffidenze?

Nel 1995, il Dr. Eduardo Vaccaro, Gran Maestro della Gran Loggia d'Argentina e Gabriel Jesús Marín, Sovrano Gran Commendatore del Supremo Consiglio d'Argentina, decisero di istituire congiuntamente una Accademia di Pace Massonica, con il preciso motivo di conferire Premi di Pace Massonici a persone ed organizzazioni - non solo Massoni - che si distinguevano in lavori per la causa della pace e dell'umanità.

Invitato a sottoporre nomi di candidati adatti a questo premio, proposi questi due: Dr. Juan Goldwaser, le cui attività di sviluppo delle relazioni fraterne tra la loggia di Nazareth e la loggia La Fraternidad ho già descritte, e Joseph E. Salem, 33°, allora Sovrano Gran Commendatore del Supremo Consiglio d'Israele.

Il Ve.mo Fr. Goldwaser, un medico, era arrivato in Israele dall'Argentina ed era stato iniziato nella loggia La Fraternidad, di cui è diventato Maestro nel 1991. Ha tenuto molti incarichi di Gran Loggia, raggiungendo il ruolo di Sovrintendente Regionale per i due anni passati.

Ill.Fr. Salem è nato in Iraq e parla l'Arabo; è stato educato in Inghilterra ma ha vissuto la maggior parte della vita in Rhodesia, ora Botswana, dove era attivo in tutti i corpi Massonici. Una volta in Israele si è unito al Supremo Consiglio ed è stato presto eletto Gran Segretario Generale e poi Sovrano Gran Commendatore, posizione che ha tenuto per sei anni. La sua conoscenza dell'Arabo lo ha aiutato nei suoi instancabili sforzi per rafforzare i legami Massonici con i fratelli Arabi.

Entrambi i miei suggerimenti furono accettati ed il Dr. Goldwaser andò a Buenos Aires a ricevere il suo Premio, consistente in una medaglia ed un Diploma. Il fratello Salem non poté viaggiare a causa dei suoi problemi di salute.

La volta successiva che il Masonic Peace Prize fu assegnato, nel 1997, mi fu di nuovo chiesto di suggerire dei candidati. Proposi due fratelli Arabi: il Ven. Fr. Samir Victor Faran, di Nazareth e l'Ill.Fr. Elias Mansour, 33°, di Haifa, membro attivo del Supremo Consiglio. Il fratello Faran è Cattolico Romano mentre il fratello Mansour è Greco - Cattolico.

Il fratello Faran era stato iniziato nel 1979 nella Loggia Acco N° 36, nel 1982 è stato uno dei fondatori della Loggia Nazareth N° 71 ed è sempre stato un entusiasta promotore di una migliore comprensione tra le comunità Arabe ed Ebraiche. Il fratello è andato in Argentina per ricevere il premio ed il fratello Goldwaser lo ha accompagnato, cosa che fu di conforto al fratello Faran che non parlava spagnolo, e la loro presenza a Buenos Aires ha dato la prova fisica dell'unità e dell'universalità della Massoneria Israeliana.

Come commento a lato, menzionerò che tra gli altri riceventi il premio vi sono stati la Tokyo Masonic Association, nota per la sua filantropia, l'illustre scrittore Colombiano Germán Arciniegas ed Aun San Suu Kyi, l'attivista per i diritti umani di Burma, a lungo perseguitata dal governo militare locale e vincitrice del Premio Nobel per la Pace in contumacia nel 1991.

Sfortunatamente, questo meraviglioso progetto della Massoneria Argentina non ha avuto seguito. Quelli del 1997 sono stati gli ultimi premi.

La nostra amicizia con il fratello Faran ha avuto anche altri risultati. A motivo di alcune difficoltà interne alla sua loggia, dopo un poco si dimise. Con il sostegno di un gruppo di fratelli di Nazareth che erano diventati inattivi e con l'incoraggiamento di altre logge (inclusa La Fraternidad), la Loggia Galilee N° 31 fu fatta rivivere con lui come primo Maestro. La loggia lavora in Arabo e lo sta facendo molto bene. Un paio di mesi fa il Fratello Goldwaser ed io siamo stati insigniti del titolo di Maestro Venerabile ad-Vitam della Loggia Galilee, quale riconoscimento dei nostri sforzi per la pace futura e la comprensione nella nostra Fratellanza.

Cari Fratelli, temo di aver abusato della Vostra pazienza, ma credo di averVi portato un messaggio importante, forse oggi più che in passato. Oggi, quando le forze del fanatismo e dell'intolleranza si stanno sollevando in ondate di morte e distruzione, minacciando le fondamenta del nostro modo di vivere libero e democratico, è estremamente importante riflettere nuovamente sui valori della Massoneria, su cosa il Nostro Ordine è capace di contribuire per combattere nichilismo e disfattismo, mostrando che gli uomini sono ancora capaci di sviluppare e mantenere veri legami di fratellanza anche nelle peggiori circostanze.

La nostra Fratellanza non è una reliquia datata di glorie passate, è un'istituzione che proclama la sua fiducia nel valore dell'essere Umano e della vita umana, nella validità permanente del giudizio morale, nell'importanza dell'assumersi la responsabilità delle proprie parole ed azioni, nella fratellanza universale dell'Umanità sotto la paternità di Dio.

Noi Massoni dobbiamo proclamare forte e chiaro il nostro messaggio di ragione ed umanesimo; il nostro messaggio deve essere portato alle generazioni più giovani, agli uomini che sono stanchi di utopie e chimere che promettono un Eden sempre sfuggente, mentre sperimentano la dura realtà del potere arbitrario, della corruzione e dell'oppressione.

La Massoneria non è Utopia, non costruiamo nessuna "Città del Sole" quale descritta da Campanella; quello che abbiamo costruito è una torre di forza, di forza morale e forgiamo non catene di schiavitù ma contatti di amore fraterno che trascende la lingua e la distanza.

Il mondo ha bisogno della Massoneria ora come non mai. Da parte nostra, quello di cui abbiamo bisogno è l'entusiasmo, la preparazione per sopportare il peso di far sentire la nostra voce, di insegnare la tolleranza, di combattere il pregiudizio e l'odio.

La mano che brandisce il martello ora deve riposare, la testa che la controlla non deve disperare ed il cuore che ama non deve stare in silenzio. Ché, seggendo in piuma, in fama non si vie, né sotto coltre.